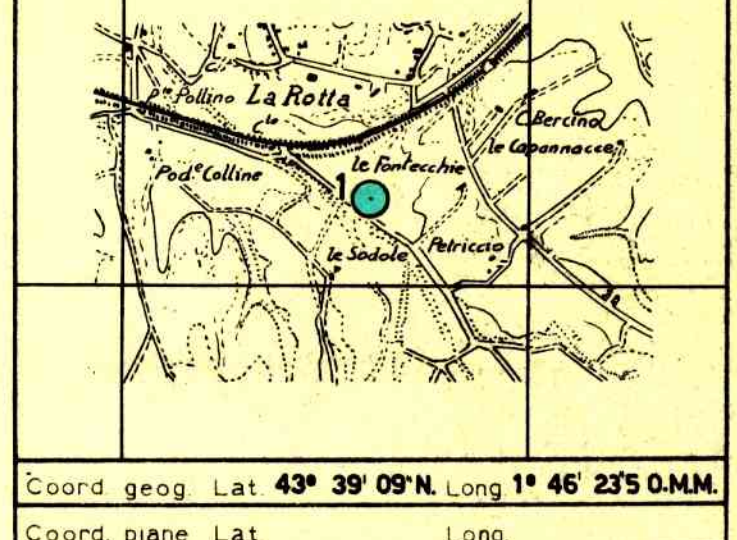


# PONTEDERA

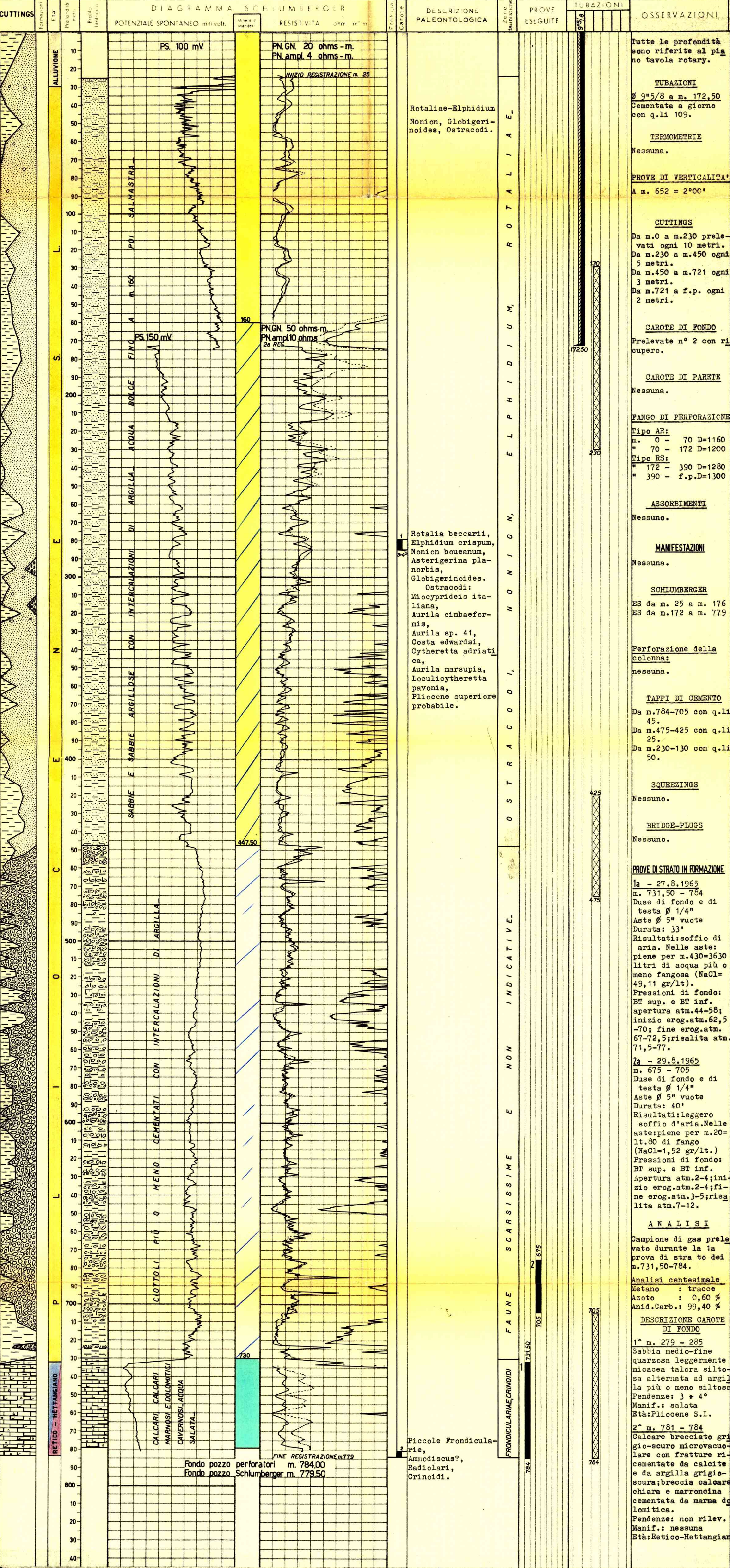


CANTIERE di PONTEDERA  
POZZO N° 1  
389 col

E/PROF

444 P Breccia	Calcare oolitico	Acqua dolce	Carote di fondo con parte recuperata	Tubi cementati
Conglomerato	Calcare biogenico	Acqua salina	Pendenze	Tubi finestrati
Ghiaia	Calcare dolomitico	Tracce di gas	Carote di parete	Tubi forati a lucile
Arenaria	Dolomia	Gas	Tracce di gas	Tubi presi dal terreno
Sabbia	Rocce metamorfiche	Tracce di olio	Manifestazioni di gas	Tappi di cemento
Silt	Rocce magmatiche effusive	Olio	Manifestazioni di olio	Squeezing
Argilla	Rocce magmatiche intrusive	Assorbimenti	Manifestazioni di olio	Bridge Plug
Argilla sabbiosa	Contatto anomalo di natura tettonica	Perdite circolari	Bitume	Foro deviato
Marna	Trasgressione	Terreni fratturati	Manifestazioni di acqua	Prova di tester riuscita
Marna sabbiosa				Prova di tester non riuscita
Marna calcarea				Tubing con packer di produzione
Argillosisti				Pompa
Argille nere				
Gesso e anidrite				
Salgemma				
Calcare marnoso				
Calcare				
Calcare arenaceo				
Calcare con selce				

Impianto IDECO-PIGNONE H. 40 Inizio perforazione 7-8-1965 Intervallo in produzione STERILE  
 Profondità totale m. 784 Ultima perforazione 26-8-1965 Inizio produzione QUOTA s.l.m. Tavola Rotary m. 27  
 Prima lancia m. — Piano terra m. 24



## ANNOTAZIONI

GEOLOGICHE	MINERARIE	TECNICHE
<p>Nel permesso "Pontedera" la sismica aveva messo in evidenza una blanda piega anticlinale il cui culmine sembrava trovarsi, nel punto di ubicazione del sondaggio Pontedera 1, alla profondità di m.400 circa.</p> <p>Il sondaggio aveva come obiettivo l'esplorazione dei termini pliocenici e miocenici, quest'ultimi risultati sede di modesti accumuli di gas al pozzo Certaldo 1.</p> <p>Il pozzo in oggetto, che si è arrestato alla profondità di m.784 entro una formazione calcareo-dolomitica brecciata del Trias superiore, ha attraversato una serie dissimile da quella incontrata al pozzo Certaldo 1.</p> <p>In particolare dopo una modesta coltre alluvionale il sondaggio ha attraversato i sedimenti del Pliocene s.l. caratterizzati dapprima da sabbie ad acqua dolce e salmastra, poi da una formazione conglomeratica pressoché impermeabile, come ha messo in evidenza una prova di strato eseguita in formazione da m.675-705 in corrispondenza dei livelletti più resistivi.</p> <p>Al disotto di questi sedimenti pliocenici è stato rinvenuto il substrato calcareo mesozoico costituito da calcari brecciati cariati e fratturati ad alta permeabilità, imbevuti però ad acqua salata come è stato rilevato dalla prova di strato eseguita da m.731,50-784 (NaCl=49,11 gr/lt.).</p> <p>Il pozzo in esame non ha rinvenuto i sedimenti miocenici che costituivano l'obiettivo principale della ricerca.</p>	<p>Visti i risultati minerariamente negativi, il pozzo è stato abbandonato previa chiusura con tappi di cemento.</p>	<p>Nessuna.</p>